

UNI/PDR 125: 2022

CERTIFICAZIONE
DELLA PARITÀ DI
GENERE



L'UNI/PdR 125:2022 consiste in un documento pubblicato da UNI, l'Ente Italiano di Normazione, in attuazione del Regolamento UE n.1025/2012, che riflette gli esiti dei lavori di implementazione della certificazione di genere per le imprese, intervento previsto e finanziato dai fondi del PNRR all'interno della Missione 5.

Alla stesura hanno contribuito il Dipartimento per le Pari Opportunità, il Dipartimento per le politiche della famiglia, vari Ministeri e la Consigliera Nazionale di Parità.



A livello italiano, i punti debolezza della condizione di lavoro delle donne rispetto ai colleghi uomini sono noti: un minor tasso di occupazione, salari più bassi, opportunità meno concrete e numerose di ricoprire posizioni di responsabilità, maggiore esposizione a disagi e disparità sul luogo di lavoro. Il tema dell'equità di genere è stato affrontato già a partire dal 2006, con la pubblicazione del Codice delle Pari Opportunità, aggiornato recentemente il 5 novembre 2021, con la legge n. 162. La certificazione volontaria appannaggio delle aziende che vogliono dimostrarsi sensibili alla problematica e attente a garantire un ambiente di lavoro paritetico è un ulteriore passo in avanti, nel segno di una continuità di impegno sociale.

Oltre a livellare le disparità, l'intento della prassi UNI/PdR 125:2022 è incentivare le ricadute positive per le organizzazioni in grado di superare gli stereotipi di genere: l'attenzione alle tematiche sociali è divenuta un vantaggio concorrenziale, in quanto rende una azienda più appetibile per i consumatori, grazie a una migliore reputazione e senso di affidabilità. Studi di mercato hanno dimostrato che aziende più inclusive sono in grado di creare un valore più elevato, grazie alla contaminazione positiva creata da team misti, dove ruoli operativi e di leadership possono essere ricoperti indifferentemente da uomini e donne.

Il raggiungimento della parità di genere diviene quindi un obiettivo aziendale imprescindibile, e certificarsi in questo senso rappresenta il metodo più adeguato di realizzarlo.

Lo standard di certificazione si struttura in una serie di aree, ciascuna con indicatori dedicati di performance (KPI) che permettano una misurazione tangibile del percorso aziendale di miglioramento della parità sociale e dell'attenzione all'inclusione e all'etica del lavoro.

Le Aree di intervento su cui si concentra la certificazione sono le seguenti:

1. Cultura e strategia (5.2);
2. Governance (5.3);
3. Processi HR (5.4);
4. Opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda (5.5);
5. Equità remunerativa per genere (5.6);
6. Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro (5.7).



Per ognuna, lo standard riporta un peso specifico in percentuale, e una serie di traguardi quantitativi e qualitativi di valutazione, come da tabella seguente:

Area	Peso	N° Indicatori
Cultura e strategia	15%	7 qualitativi
Governance	15%	4 qualitativi, 1 quantitativo
Processi HR	10%	6 qualitativi
Opportunità di crescita ed inclusione	20%	7 quantitativi
Equità remunerativa	20%	3 quantitativi
Tutela genitorialità e conciliazione vita lavoro	20%	3 qualitativi, 2 quantitativi

Gli indicatori di natura qualitativa sono valutati in termini di presenza o non presenza, gli indicatori di natura quantitativa sono misurati in termini di differenza in percentuale rispetto a un valore interno aziendale o al valore medio di riferimento nazionale o derivante dal tipo di attività economica.

La norma specifica i dettagli e la tipologia di ogni indicatore che caratterizza l'area. Gli indicatori sono numerosi: a titolo di esempio, per l'area Cultura e Strategia, vi sono indicatori relativi alla formalizzazione di un piano strategico che possa favorire un ambiente di lavoro inclusivo, la presenza di procedure che incentivino il dialogo e lo scambio di opinioni, la presenza di politiche che garantiscano che i generi siano equamente rappresentati durante eventi o incontri. Gli aspetti aziendali più sensibili e che devono essere regolamentati nell'ottica della parità di genere sono indubbiamente quelli che riguardano le politiche di assunzione, l'equità salariale, la cura della genitorialità, la conciliazione vita-lavoro, le attività di prevenzione di ogni tipo di molestia sul luogo di lavoro.

È previsto il raggiungimento di almeno il 60% dei traguardi previsti per determinare l'accesso alla certificazione da parte dell'organizzazione

L'audit di rilascio del certificato avviene attraverso una prima verifica da parte di un Organismo di Certificazione accreditato e un monitoraggio annuale che dia evidenza delle iniziative e delle politiche aziendali in essere per favorire la parità di genere.

Sono previste semplificazioni per le micro e piccole imprese, le medie e grandi organizzazioni devono gestire la totalità degli indicatori. Sono invece escluse dalla certificazione le P. IVA che non abbiano dipendenti o addetti.



Vantaggi e sgravi fiscali per le aziende certificate UNI PDR 125

1. Alle aziende private che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, siano in possesso della certificazione sulla parità di genere è riconosciuto un **punteggio premiale per la valutazione**, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di **proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti**.

Sono previste inoltre ulteriori iniziative:

A livello nazionale:

- Contributo, erogato agli Organismi di Certificazione accreditati, per un massimo di 12.500 € a impresa



- € 2.500 a impresa erogati direttamente alle imprese per coprire le spese di servizi di consulenza e accompagnamento alla certificazione, tramite sistema di voucher

A livello locale, Regione Lombardia ha emanato un bando a sostegno dell'acquisizione della Certificazione della Parità di genere da parte di PMI lombarde, ai sensi della prassi UNI PdR 125/2022. Si compone di due contributi cumulabili:

- Un contributo a fondo perduto a parziale copertura dei costi di consulenza erogata da fornitore qualificato e finalizzata all'accompagnamento alla certificazione (Linea di finanziamento A);
- Un contributo a fondo perduto a parziale copertura dei costi per l'acquisizione della certificazione presso enti accreditati (Linea di finanziamento B).

L'ammontare del contributo, al massimo pari all'80% delle spese ammissibili, è calcolato in base al numero di dipendenti dell'azienda alla data di presentazione della domanda (01/02/2023) secondo la seguente tabella:

Numero di dipendenti	Valore massimo del voucher per servizi consulenziali (Linea A)	Valore massimo del voucher per servizio di certificazione (Linea B)
da 1 a 9 dipendenti	2.000 €	2.000 €
da 10 a 49 dipendenti	4.000 €	4.000 €
da 50 a 125 dipendenti	5.000 €	7.000 €
da 126 a 249 dipendenti	7.000 €	9.000 €

Il bando apre il 01/02/2023 ed ha valutazione a sportello.

Va infine ricordato che, con le recenti modifiche al Codice delle Pari opportunità, le aziende pubbliche e private che occupano oltre 50 dipendenti sono tenute a redigere almeno ogni due anni il Rapporto di parità di genere, sulla situazione del personale maschile e femminile. In quest'ottica, la certificazione UNI/PdR 125:2022 rappresenta un valido strumento che attesti le misure concrete che l'azienda ha posto in essere per ridurre il divario di genere e favorire la tutela del personale.





CI OCCUPIAMO ANCHE DEI SEGUENTI SERVIZI:

Certificazioni ISO (9001, 14001, 45001, IATF 16949, etc.)

Perizie industria 4.0 e perizie di rivalutazione dei beni

Consulenza per ottenimento Contributi pubblici alle imprese e finanza agevolata (formazione 4.0, credito imposta sulla ricerca e sviluppo, bandi regionali, etc)

Consulenza per d.lgs 231

Marcatura CE dei macchinari e dei prodotti

Pratiche ambientali

Formazione sicurezza (corsi antincendio, primo soccorso, muletti, etc.)

Sicurezza sul lavoro (stesura dvr, incarico RSPP esterno, valutazioni rumore, vibrazioni, etc.)

Internazionalizzazione (supporto per export alle imprese)


Privacy


Ing. Umberto Mauro
Area ISO S.r.l.
Via G. Oberdan n. 126
25128 - Brescia
Tel. 030 2722014
commerciale@areaiso.it

www.areaiso.it

www.corsi-formazione-sicurezza.it

www.isocertificazioni.it 

 Via G. Oberdan 126
25128 Brescia

 +39 0302722014

 info@areaiso.it